

Nvidia citata in giudizio dai possessori di notebook HP, Dell e Apple

- Ultima modifica: Martedì, 12 Maggio 2009 19:44

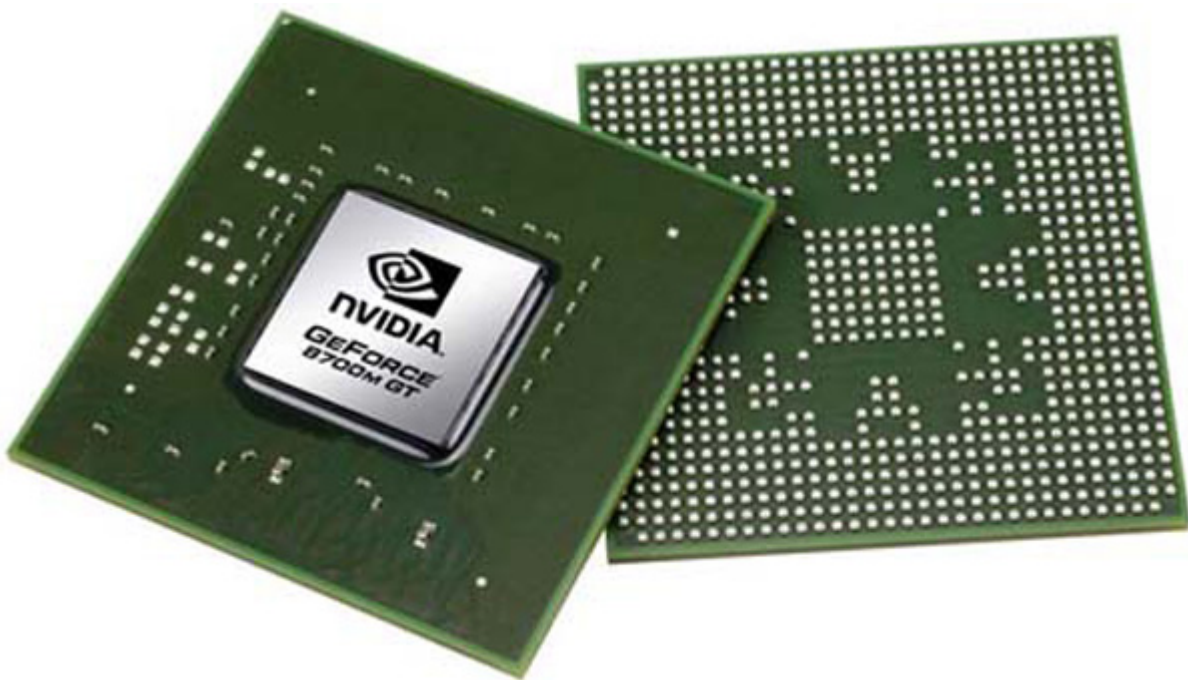
Pubblicato: Martedì, 12 Maggio 2009 19:17

Scritto da Federico Diana



Alcuni possessori di notebook HP, Dell e Apple con GPU Nvidia fallate hanno querelato congiuntamente il chipmaker di Santa Clara: se l'azione si tramutasse in class-action, il colosso potrebbe essere costretto a risarcire milioni di consumatori.

Il caso delle **schede video Nvidia fallate** [torna ancora una volta alla ribalta](#): cinque possessori di **computer portatili prodotti da HP, Dell ed Apple** afflitti dal problema hanno infatti deciso di querelare il produttore californiano per non aver saputo gestire in maniera appropriata la vicenda, violando così i diritti dei consumatori. La questione scoppiò **nell'estate del 2008**, quando a seguito di numerose lamentele [Nvidia ammise un problema di surriscaldamento](#) per alcune delle sue GPU, dovuto all'utilizzo di saldature poco efficienti.



Nvidia fu costretta a stanziare 196 milioni di dollari per pagare le spese di **sostituzione delle GPU fallate** ai produttori coinvolti nella vicenda, tra i quali spiccavano i colossi statunitensi HP, Dell ed Apple, ma non tutti i consumatori ebbero la possibilità di godere di questo privilegio. Se da una parte [Apple annunciò infatti una estensione di garanzia](#) di due anni per i prodotti dotati di scheda video difettosa, [HP](#) e [Dell rilasciarono un BIOS modificato](#), progettato da Nvidia, per aumentare la velocità della ventola del notebook e diminuire le frequenze dei chip delle schede incriminate.

Nvidia citata in giudizio dai possessori di notebook HP, Dell e Apple

- Ultima modifica: Martedì, 12 Maggio 2009 19:44

Pubblicato: Martedì, 12 Maggio 2009 19:17

Scritto da Federico Diana

Successivamente anche le due compagnie estesero il periodo di garanzia per i loro notebook, assicurando in taluni casi la riparazione gratuita. Secondo l'accusa tuttavia, lo **sviluppo di un BIOS modificato** da parte di Nvidia non sarebbe altro che un rimedio inadeguato e grossolano, incapace di risolvere il problema: l'elevata temperatura della GPU infatti metterebbe a rischio l'integrità degli altri componenti hardware, e l'incremento di velocità della ventola si tradurrebbe in una minore durata della batteria, favorendo il suo prematuro deterioramento.

Per questo motivo si chiede a Nvidia di adottare per tutti i casi l'unico rimedio considerato adeguato: la **sostituzione della GPU**. Se l'azione legale mossa dai **cinque consumatori** acquisisse lo status di class-action il caso coinvolgerebbe milioni di utenti insoddisfatti, e Nvidia potrebbe essere obbligata a stanziare nuove risorse per la sostituzione di tutte le schede video fallate (riconosciute come tali) in circolazione.